



CITTÀ DI LAMEZIA TERME

Provincia di Catanzaro
Settore Servizi alla Persona

BOZZA

LINEE GUIDA COMUNALI PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE AL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

INDICE

- 1. FINALITA' DELLE LINEE GUIDA**
- 2. DEFINIZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA**
- 3. SOGGETTI COINVOLTI**
 - 3.1 COMUNE DI LAMEZIA TERME**
 - 3.2 ISTITUTI SCOLASTICI DI LAMEZIA TERME**
- 4. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
- 5. LA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE**
 - 5.1 FASE PRELIMINARE**
 - 5.2 PRIMA FASE**
 - 5.3 SECONDA FASE**
 - 5.4 COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI SPECIALISTICI SANITARI**
- 6. STRUMENTI OPERATIVI**
 - 6.1 ALLEGATO**
 - 6.2 ALLEGATO 2**
- 7. MONITORAGGIO, CONDIVISIONE E PREVENZIONE**
- 8. CONCLUSIONI**



CITTÀ DI LAMEZIA TERME

Provincia di Catanzaro
Settore Servizi alla Persona

ART. 1 - FINALITA' DELLE LINEE GUIDA

Le presenti linee guida sono redatte dal Comune di Lamezia Terme con l'obiettivo di definire in modo chiaro e condiviso le modalità operative per la segnalazione degli alunni/studenti inadempienti all'obbligo scolastico, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Esse costituiscono parte integrante del protocollo d'intesa tra il Comune di Lamezia Terme e gli Istituti scolastici del territorio, finalizzato alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, uno strumento strategico per affrontare in modo coordinato e sistemico il fenomeno della dispersione scolastica.

Le finalità principali di tale protocollo riguardano la prevenzione, l'individuazione precoce e la gestione efficace delle situazioni di disagio scolastico che possono condurre all'inadempimento dell'obbligo di istruzione nel territorio di Lamezia Terme.

In primo luogo, il protocollo mira a stabilire un quadro operativo condiviso tra i Dirigenti Scolastici e il Comune di Lamezia Terme che, dove necessario, potranno avvalersi della collaborazione di altri attori territoriali come i Servizi Sanitari, Servizi Educativi, le Forze dell'Ordine e il Terzo Settore.

Questa collaborazione interistituzionale consente di agire tempestivamente nei confronti degli alunni/studenti che presentano segnali di disagio o assenze prolungate e ingiustificate, evitando che le situazioni di rischio evolvano in vera e propria esclusione formativa.

In secondo luogo, il protocollo definisce modalità standard di comunicazione e segnalazione, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, garantendo una gestione chiara, trasparente e tempestiva dei casi di inadempienza.

Infine, il protocollo può servire a monitorare in modo strutturato il fenomeno sul territorio, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati relativi alla mancata iscrizione a scuola, all'insuccesso e all'abbandono precoce e disagio specialmente nelle aree di rischio, fornendo così un supporto concreto alla programmazione di politiche locali di contrasto alla dispersione.

In sintesi, si tratta di uno strumento che unisce dimensione normativa, educativa e sociale, nella prospettiva di garantire a ogni minore il pieno esercizio del diritto all'istruzione e di contrastare le disuguaglianze fin dalla scuola.

ART. 2 - DEFINIZIONE DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

La dispersione scolastica, secondo una definizione condivisa e riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dall'Unione Europea, è un fenomeno multidimensionale che comprende sia l'abbandono esplicito e tutte le situazioni in cui gli studenti non raggiungono livelli adeguati di apprendimento, partecipazione e permanenza nel sistema di istruzione e formazione.

Il Ministero dell'Istruzione (oggi MIM) distingue due forme:

1. Dispersione esplicita:



CITTÀ DI LAMEZIA TERME

Provincia di Catanzaro

Settore Servizi alla Persona

- Studenti che **abbandonano** la scuola prima del termine del percorso obbligatorio o prima di ottenere un titolo;
- Studenti **non iscritti** o **non frequentanti**;
- Studenti che **escono dai percorsi formativi senza qualifiche**.

2. Dispersione implicita:

- Studenti che, pur **presenti a scuola**, **non raggiungono le competenze di base** (es. livelli minimi in italiano, matematica);
- Studenti che **ripetono più volte l'anno scolastico** o **non sono ammessi** alla classe successiva;
- Studenti che hanno un **percorso scolastico irregolare**.

Questa distinzione è alla base del **calcolo dell'Indice di dispersione scolastica implicita**, introdotto nel 2022 dal MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito), che valuta le scuole in base al rendimento medio degli studenti.

Il fenomeno della dispersione scolastica e dell'uscita precoce dal sistema di istruzione viene considerato uno dei nodi fondamentali da affrontare e risolvere per proiettarsi verso una crescita "sostenibile e inclusiva". A tal fine si richiedono interventi tempestivi e integrati, considerata anche la stretta connessione esistente fra dispersione scolastica, devianza minorile e nuove forme del disagio infantile-giovanile (bullismo, cyberbullismo, dipendenze, ecc).

Solo una segnalazione tempestiva offre la possibilità di mettere in atto procedure efficaci al fine di far rientrare il minore nel percorso scolastico.

ART. 3 - SOGGETTI COINVOLTI NEL PROTOCOLLO D'INTESA

Per contrastare in modo efficace il fenomeno della dispersione scolastica, è fondamentale costruire un patto di corresponsabilità tra i diversi attori del territorio che, a vario titolo, sono responsabili della tutela del diritto allo studio e, più in generale, della protezione e promozione del benessere dei minori. Solo attraverso una collaborazione strutturata tra scuola, amministrazioni locali e altri servizi territoriali è possibile attivare interventi tempestivi, coordinati e mirati, in grado di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico.

3.1 - COMUNE DI LAMEZIA TERME

Il Comune è il principale soggetto istituzionale responsabile della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico. Le sue funzioni si articolano in più livelli:

- **Sindaco:** riceve le segnalazioni dalle scuole in caso di inadempienza o elusione dell'obbligo di istruzione e ha il compito di ammonire formalmente i genitori o i tutori legali, come previsto dalla Legge n. 159/2023.
- **Servizi educativi e sociali comunali:** attuano interventi di sostegno rivolti alle famiglie e agli studenti in difficoltà (es. mediazione, ascolto, inserimento in progetti di supporto).



CITTÀ DI LAMEZIA TERME

Provincia di Catanzaro

Settore Servizi alla Persona

- **Ufficio anagrafe e servizi demografici:** può essere coinvolto per monitorare l'effettiva residenza degli alunni soggetti all'obbligo e facilitare il tracciamento dei minori non iscritti a scuola.
- **Ufficio notifiche/Polizia Locale:** in alcuni casi, possono essere coinvolti per notificare atti amministrativi (es. ammonimenti) o verificare situazioni di inadempienza nei casi più gravi.

3.2 - ISTITUTI SCOLASTICI DI LAMEZIA TERME

Gli istituti scolastici sono responsabili del monitoraggio quotidiano della frequenza degli alunni iscritti e dell'attivazione delle misure previste per contrastare la dispersione:

- **Dirigente scolastico:** ha il compito di verificare le assenze ingiustificate, comunicare con le famiglie, attivare le segnalazioni al Comune e, se necessario, informare l'Autorità Giudiziaria e/o Forze dell'Ordine nei casi più gravi.
- **Referenti per la dispersione scolastica e/o per il contrasto al disagio:** figure interne alla scuola incaricate del monitoraggio puntuale delle situazioni a rischio, della raccolta dati e del coordinamento con i servizi del territorio.
- **Team docenti, educatori scolastici, psicologi scolastici (se presenti):** collaborano nell'individuazione precoce dei casi critici e nell'attuazione di misure educative di sostegno personalizzato.

ART 4. - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO: IL DECRETO LEGGE N. 123/2023

L'obbligo scolastico è disciplinato da una serie di norme nazionali, tra cui:

- **Art. 34 della Costituzione Italiana** – sancisce il diritto all'istruzione;
- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 622-626** – stabilisce l'obbligo di istruzione per almeno 10 anni;
- **Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76** – disciplina il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione fino ai 18 anni;
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** – rafforza il sistema di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo;
- **D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122** – disciplina la valutazione degli studenti, comprese le implicazioni dell'assenza prolungata e ingiustificata;
- **Note e circolari ministeriali (MIUR/MI)** – che forniscono chiarimenti operativi sulla gestione delle inadempienze e sulla prevenzione della dispersione;
- **Decreto-Legge 15 settembre 2023, n. 123 (c.d. "Decreto Caivano")**, convertito con modificazioni dalla **Legge 13 novembre 2023, n. 159**, recante *"Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la*



CITTÀ DI LAMEZIA TERME

Provincia di Catanzaro

Settore Servizi alla Persona

sicurezza dei minori in ambito digitale".

Il Decreto Caivano rappresenta una riorganizzazione in tema di criminalità organizzata ed elusione scolastica sul territorio, con obiettivo quello di trasformare e inasprire la pena dalla mera ammenda fino a 30 euro prevista dall'art. 731 c.p. alla reclusione fino a due anni. Con questa nuova fattispecie il legislatore vuole reprimere la mancata istruzione del minore durante tutto il periodo di istruzione obbligatoria (dai sei ai sedici anni di età), individuando come soggetto attivo "*il responsabile dell'adempimento dell'obbligo scolastico*" e come presupposto della condotta il precedente ammonimento del sindaco nella sua funzione di vigilanza sul rispetto dell'obbligo scolastico. All'ipotesi di dispersione scolastica assoluta, inoltre, viene affiancata una fattispecie originale di abbandono scolastico, destinata ad applicarsi nei casi in cui le assenze ingiustificate del minore, durante il corso dell'anno scolastico, siano tali da costituire elusione dell'obbligo scolastico, punita con la più lieve pena della reclusione fino a un anno.

Anche per queste ipotesi di reato si prescrive espressamente che venga informato il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni per le eventuali iniziative di competenza ai sensi dell'articolo 336 cod. civ.

Inoltre, quale ulteriore misura afflittiva, viene disposta l'esclusione dall'assegno di inclusione disciplinato dal D.lgs. 4 maggio 2023 n. 48, per tutti i componenti del nucleo familiare che abbiano minorenni con documentata irregolarità della frequenza scolastica.

Il disposto dell'art. 570-ter cod. pen. subisce peraltro alcune modifiche a seguito dell'approvazione della legge di conversione, la quale procede altresì a un riordino della disciplina in materia di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui all'art. 114 d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado), ridefinendo i compiti del Sindaco e del Dirigente Scolastico.

Nello specifico il suddetto articolo predispone:

- per il **mancato adempimento**: la persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione già ammonita dal Sindaco, per ottemperare alla legge, che non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a due anni;
- per l'**elusione dall'obbligo**: la persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, già ammonito dal Sindaco, per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico tali da costituire elusione dell'obbligo di istruzione, il quale non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a un anno.



CITTÀ DI LAMEZIA TERME

Provincia di Catanzaro

Settore Servizi alla Persona

ART. 4 - LA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE

Al fine di rendere più efficaci le procedure di segnalazione degli alunni/studenti inadempienti e di rendere più efficienti le misure di tutela per i minori, sono stati coinvolti gli Enti Istituzionali territoriali per attuare un piano di azioni coordinate e rendere operative le modalità che si vogliono attivare durante gli anni scolastici futuri.

4.1. - Fase preliminare

Il Dirigente Scolastico opera un puntuale controllo sulla frequenza degli alunni in obbligo di istruzione sin dall'inizio dell'anno scolastico, individuando tempestivamente come inadempienti gli alunni/studenti che sono **assenti per più di 15 giorni, anche non consecutivi, nel corso di 3 mesi**, si siano assentati **senza giustificazione**.

All'individuazione, fa tempestivamente seguito apposita comunicazione del Dirigente Scolastico agli esercenti la responsabilità genitoriale con modalità definite nell'ambito dei Regolamenti d'Istituto.

4.2 - Prima fase

Nel caso in cui l'alunno/studente **non riprenda la regolare frequenza entro 7 giorni** dalla comunicazione agli esercenti della responsabilità genitoriale, il Dirigente Scolastico segnala l'alunno al Sindaco del Comune di Lamezia Terme utilizzando il modulo allegato - **ALLEGATO 1**.

Di tale ammonimento ne viene data formale comunicazione alla scuola.

La segnalazione dell'inadempienza riguarderà i minori in obbligo di istruzione escludendo quindi coloro che hanno frequentato per almeno 10 anni i percorsi di istruzione/formazione/apprendistato.

4.3 - Seconda fase

Il Sindaco provvede ad ammonire i responsabili dell'obbligo di istruzione, sia nel caso di mancata iscrizione che di mancata frequenza, assegnando un **termine perentorio di 1 settimana per il rientro a scuola**.

Il Dirigente Scolastico verifica la ripresa della regolare frequenza dell'alunno/studente a scuola nei tempi prescritti; in caso di ulteriore inadempimento, segnala tale circostanza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e per conoscenza al Sindaco – **ALLEGATO 2** –, ai sensi dell'art. 331 del Codice di Procedura Penale e al fine di consentire l'applicazione dell'art. 570 ter del Codice Penale.

4.4 - Terza fase

A fine anno scolastico, il Dirigente Scolastico comunica al Comune di Lamezia Terme i nominativi



CITTÀ DI LAMEZIA TERME

Provincia di Catanzaro

Settore Servizi alla Persona

degli alunni/studenti per i quali è stata rilevata la **mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificato motivo.**

4.5. - Eventuale coinvolgimento dei Servizi specialistici sanitari

Qualora l'alunno/studente inadempiente si trovi in condizioni di **disabilità certificata**, i Servizi Sociali territoriali avviano la procedura di collaborazione con i Servizi specialistici sanitari, in particolar modo, con la Neuropsichiatria Infantile e delle Adolescenze (NPIA) a cui compete la valutazione dello stato clinico del minore e il conseguente rilascio della diagnosi funzionale.

ART. 6 - STRUMENTI OPERATIVI

Per uniformare le comunicazioni, il Comune fornisce alle scuole due moduli standard da compilare accuratamente in ogni parte in quanto la mancanza di dati potrebbe pregiudicare le azioni successive.

6.1 - ALLEGATO 1: MODULO DI SEGNALAZIONE ALUNNO INADEMPIENTE ALL'OBBLIGO SCOLASTICO (fase 1)

Tale modulo, da utilizzare per segnalare i casi di dispersione scolastica, dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Dati identificativi dell'alunno e dei genitori/tutori legali e relativi contatti telefonici, email e PEC se presenti;
- classe frequentata (o non frequentata);
- Istituto scolastico di riferimento, nominativo e contatto telefonico del referente dispersione scolastica o insegnante di riferimento ;
- Tipologia di inadempienza (assenze prolungate, mancata iscrizione, ecc.);
- Sintesi delle azioni preventive già svolte dalla scuola;
- Annotazioni o segnalazioni particolari (eventuali criticità sociali, familiari o sanitarie note).

6.2 - ALLEGATO 2: COMUNICAZIONE DI RIPRESA FREQUENZA SCOLASTICA O SEGNALAZIONE PROCURA (fase 2)

Tale modulo da utilizzare per comunicare al Comune se l'alunno/studente, precedentemente segnalato, abbia ripreso la frequenza scolastica o meno, indicando il numero delle successive assenze ingiustificate.



CITTÀ DI LAMEZIA TERME

Provincia di Catanzaro

Settore Servizi alla Persona

ART. 7 - MONITORAGGIO, CONDIVISIONE E PREVENZIONE

Il Comune si impegna a raccogliere e diffondere buone pratiche tra scuole e servizi, al fine di favorire un approccio integrato e tempestivo.

Le presenti linee guida potranno essere revisionate periodicamente, anche su proposta delle scuole, per adeguarsi a nuove normative o necessità emergenti del territorio.

Nell'ambito di un'azione sinergica volta alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, il Comune e gli Istituti scolastici, in un'ottica di corresponsabilità, si impegnano a promuovere la realizzazione di interventi integrati e coordinati, anche con il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali competenti (per es. Servizi Specialistici, Forze dell'Ordine) e realtà del Terzo Settore attive sul territorio (associazioni, cooperative, enti di promozione sociale, ecc.).

Tali azioni potranno includere, ove ritenuto utile e opportuno, attività di sensibilizzazione e formazione su tematiche trasversali legate al benessere scolastico, come il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, la promozione dell'inclusione.

Le iniziative potranno essere progettate in modo condiviso tra i partner coinvolti, nel rispetto delle singole autonomie organizzative, con l'obiettivo di costruire un contesto scolastico accogliente e motivante, capace di intercettare precocemente situazioni di disagio e di favorire la permanenza degli studenti nel percorso formativo.

ART. 8 - CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso va sottolineato che, la procedura sopra indicata, proprio perché pienamente condivisa da tutti gli attori coinvolti, intende rafforzare il principio di una azione integrata e partecipata creando un dialogo costante per evitare che gli alunni/studenti inadempienti all'obbligo scolastico possano abbandonare in definitiva la scuola, valorizzando le risorse presenti e favorendo l'inclusione e il successo formativo .

Le parti firmatarie riconoscono l'importanza di mantenere un dialogo costante e aperto, nel rispetto delle rispettive competenze e autonomie, al fine di monitorare l'efficacia degli interventi e individuare con tempestività ulteriori strategie condivise per il benessere e la crescita dei giovani.